

Dalla provincia

Cronache

# Gianetti, ora tocca al Tribunale decidere

Dopo il dibattimento in remoto si attende la sentenza: l'azienda aveva diritto a licenziare in blocco 152 lavoratori con una mail?

CERIANO LAGHETTO  
di Gabriele Bassani

Ieri mattina il dibattimento nel merito, con l'intervento delle parti, sempre con la formula "da remoto" e, a questo punto, la sentenza del Tribunale di Monza sul caso Gianetti potrebbe essere solo una questione di qualche giorno, forse anche solo di ore. Il giudice dovrà valutare se la procedura con cui l'azienda ha deciso la chiusura della fabbrica il 3 luglio scorso con i dipendenti messi in "ferie forzate", annunciando l'intenzione di non riaprire più e procedere al licenziamento dei 152 lavoratori sia legittima o se, come sostengono invece i sindacati, rappresenti una violazione delle leggi e debba pertanto essere annullata.

La speranza dei lavoratori della Gianetti, che anche ieri, sotto la pioggia battente, hanno mantenuto il presidio davanti alla fabbrica ferma da 3 mesi, è che venga emessa una sentenza analoga a quella sulla Gkn di



Il presidio organizzato dai lavoratori davanti alla fabbrica di Ceriano Laghetto, ferma da tre mesi

Campi Bisenzio, che fu la seconda azienda in Italia a procedere con i licenziamenti, subito dopo la cessazione del "blocco" imposto dall'emergenza Covid, sei giorni dopo quello che era accaduto alla Gianetti di Ceriano. Nessuno qui, ormai da tempo, si illude che questa fabbrica possa ripartire, ma tutti desiderano che vengano riconosciuti i loro diritti, tra cui quello di non venire licenziati da un giorno all'altro, senza alcun avvio di trattativa.

«Il caso Gianetti è emblematico, farà da precedente per tante altre situazioni», hanno ribadito in più occasioni i rappresentanti sindacali che fin dal primo giorno affiancano i lavoratori della fabbrica di Ceriano nella loro lotta. Un caso che però, incredibilmente, è stato di fatto "dimenticato" dal Governo, come hanno ribadito anche l'altro giorno i sindacalisti durante la

manifestazione a Carpenedolo (Brescia) sede dell'altro stabilimento della Gianetti Fad Wheel, acquisito nel 2019. «Siamo ancora in attesa della nuova convocazione da parte del viceministro Alessandra Todde, che il 4 agosto scorso ci aveva annunciato una chiamata ad horas», ha ribadito Vittorio Sarti, della Uilm. «Non c'è alcun motivo - aggiunge Pietro Occhiuto della Fiom Cgil - per cui i due stabilimenti, quello di Ceriano e quello di Carpenedolo, debbano chiudere ed è necessario l'intervento urgente del Governo affinché metta in campo gli strumenti necessari per affrontare la fase di transizione industriale del settore automotive e per tenere aperte le fabbriche».

Intanto qui sono ormai arrivate tutte a destinazione le lettere di licenziamento individuale, comprese quelle che annunciano il trasferimento di una dozzina di lavoratori dallo stabilimento di Ceriano a quello di Carpenedolo, contro le quali sono state già annunciate le impugnazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Fabrizio Sala**  
Commissario provinciale Forza Italia



«Quando il centrodestra è unito vince, come è avvenuto nei tanti paesi a turno unico che sono andati al voto. Siamo avanti anche in molti paesi al ballottaggio, ora si riparte da zero, occorre combattere l'astensionismo e confermare la vittoria»

**Rosario Mancino**  
Segretario provinciale Fratelli d'Italia



«A Monza squadra che vince non si cambia, il candidato sindaco non è in discussione: Dario Allevi ha fatto bene e a Monza c'è un centrodestra di governo che sa vincere. Siamo preparandoci alle elezioni con una lista molto competitiva»

**Andrea Villa**  
Referente provinciale della Lega



«I risultati sono molto positivi e per i ballottaggi parliamo con tutti, poi vediamo certamente l'obiettivo è vincere: se uniamo tutti i voti delle persone che hanno manifestato dissenso nei confronti del centrosinistra sono tantissimi»

**Pietro Virtuani**  
Segretario provinciale del Pd



«Aspettiamo a fare bilanci. Andiamo al ballottaggio in quattro comuni e ognuno di questi ha una storia. Vogliamo raggiungere più persone con il nostro messaggio: prendersi cura delle persone, dello spazio urbano e dell'ambiente»

**Gianmarco Corbetta**  
Coordinatore regionale M5s



«Usciamo ridimensionati dappertutto nel bel mezzo di un cambiamento, con l'epoca Conte che non è ancora iniziata, e paghiamo un problema storico che è quello del radicamento. Escludiamo accordi col centrodestra»

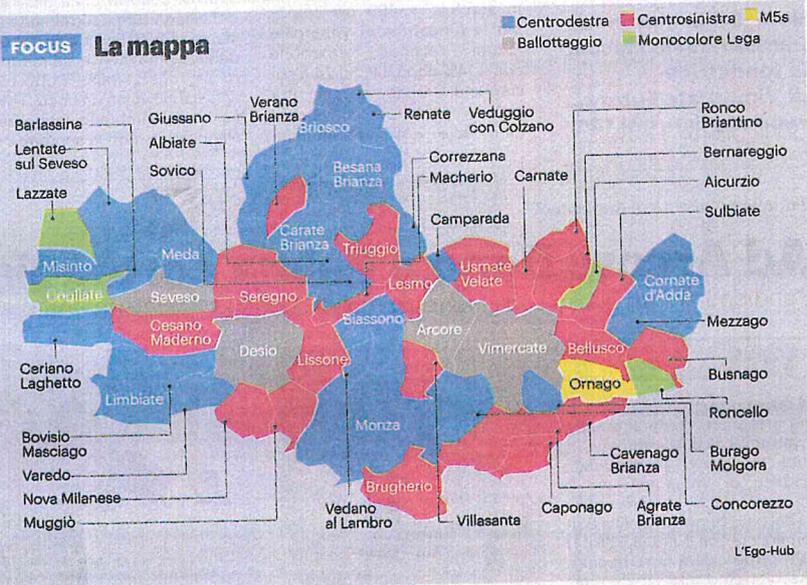
# «Ai ballottaggi ci giochiamo la Brianza»

Il centrodestra in vantaggio punta a conquistare 3 dei 4 municipi che tornano al voto e a consolidare gli equilibri, pensando a Monza 2022

## MONZA di Monica Guzzi

Quattro sindaci su cinque nei comuni più piccoli, un grosso municipio come Limbiate conquistato al primo turno con un plebiscito per il primo cittadino uscente, e tutti i candidati in corsa sui comuni al ballottaggio. Il centrodestra, in controtendenza rispetto al trend delle grandi città, in Brianza festeggia con un occhio già proiettato sulle comunali di Monza del 2022. Ma si festeggia con moderazione: la posta in gioco, quella decisiva, è nei quattro comuni dove tra due settimane i cittadini saranno chiamati di nuovo alle urne per il ballottaggio. Si tornerà a votare a Desio, Vimercate, Arcore e Seveso: poltrone decisive per l'elezione del prossimo presidente della Provincia. Fabrizio Sala, vicecoordinatore regionale nonché coordinatore commissario di Forza Italia per Monza e Brianza, lancia un appello all'unità, messa più volte alla prova in diversi municipi: «Nei ballottaggi possiamo vincere ovunque a condizione che stiamo insieme». Con il grosso strappo di Desio, dove la coalizione si è divisa. «Al secondo turno vedremo se Lega e Fratelli d'Italia vorranno anche la presenza di Forza Italia. In queste ore ci si parla. I ballottaggi sono fondamentali anche per l'equilibrio della Provincia». A dicembre infatti gli amministratori saranno chiamati a eleggere il presidente della Provincia di Monza e

## FOCUS La mappa



Brianza, oggi retta dal centrodestra con Luca Santambrogio. Si tratta di un'elezione indiretta: al posto dei cittadini voteranno sindaci e consiglieri comunali con un meccanismo ponderale in base al quale le città più popolate pesano di più nella conta delle schede. In quest'ottica mettere la bandiera sui quattro municipi più importanti al ballottaggio diventa determinante. Il centrodestra è in testa a Desio, Seveso e Arcore, il centrosinistra a Vimercate. «Ma ai ballottaggi si riparte da zero», ricorda Sala. Fiduciosa la Lega, che vince anche dove ha dovuto incassare strappi interni. «Le vittorie di Biassono e Briosco sono strepitose, abbiamo eletto tre nostri

sindaci, mentre a Seveso il nostro candidato ha sfiorato la vittoria al primo turno», sottolinea Andrea Villa, referente provinciale del Carroccio. Ora conta soprattutto «riportare la gente a votare, quella sarà la chiave dei ballottaggi», dice il capogruppo dei senatori leghisti, il monzese Massimiliano Romeo. Con un occhio anche alle prossime elezioni comunali di Monza: nel capoluogo della Brianza si voterà l'anno prossimo e il centrodestra si prepara a ufficializzare una scelta che era nell'aria, quella del sindaco uscente Dario Allevi. «Quando c'è un sindaco uscente disponibile a ricandidarsi si parte con un vantaggio - è l'investitura di Andrea Villa -. Parleremo con lui

per capire cosa vuole fare, con lui in cinque anni abbiamo lavorato bene e la città è cresciuta». «Squadra che vince non si cambia, a Monza il candidato sindaco non è in discussione», sentenzia Rosario Mancino, segretario provinciale di Fratelli d'Italia, che diventa primo partito a Seveso. «Siamo primo partito nella coalizione ad Arcore, abbiamo un sindaco a Veduggio, torniamo in consiglio a Vimercate, raddoppiamo a Varedo ed en-

triamo per la prima volta a Biassono. Quanto ai ballottaggi, il paradigma per il quale il centrodestra unito vince va esteso». Il centrosinistra deluso dal primo turno brianzolo punta tutto sui ballottaggi. «Le valutazioni si fanno fra due settimane - avverte il segretario provinciale del Pd, Pietro Virtuani -. Certo, nei comuni piccoli eravamo tre contro due per loro e oggi, perso Veduggio e confermato Verano, siamo quattro a uno. Ma siamo in corsa in quattro comuni importanti dove alcune persone non sono venute a votare o non hanno votato per noi e dove dobbiamo essere capaci di parlare con tutti, guardando a 360 gradi». Nessuna fuga in avanti invece sulle comunali di Monza, dove non sono escluse le primarie. «Stiamo ragionando sui temi. Abbiamo una città ferma, dove il traffico la fa da padrona, che ha perso il suo ruolo di capoluogo. Terremo l'interlocuzione con le forze del centrosinistra cercando di allargarla alla città». Accusa il colpo invece il Movimento 5 Stelle, il cui sindaco Francesco Sartini, candidato a Vimercate con un cartello di liste civiche, non arriva nemmeno al ballottaggio. «È un quadro deludente, usciamo ridimensionati dappertutto - riconosce il senatore Gianmarco Corbetta, coordinatore regionale del movimento -. Non ci aspettavamo grandi risultati in questo giro perché siamo nel bel mezzo del cambiamento. Ma resta l'amaro in bocca per chi ci ha messo la faccia. Resta il problema storico del radicamento sul territorio, che è sempre mancato, in più stiamo cambiando pelle». Una certezza sui ballottaggi: «Escludiamo accordi col centrodestra, per il resto saranno i gruppi locali a valutare caso per caso».

## ELEZIONI COMUNALI Forza Italia, Lega e FdI rilanciano Dario Allevi Niente nomi nel centrosinistra

## ELEZIONI PROVINCIALI A dicembre sindaci e consiglieri sceglieranno il presidente

Fatture e estorsioni, sette arresti

# La 'ndrangheta in Brianza

## «Se non paghi ti taglio la testa»

di Cesare Giuzzi

Nomi storici della 'ndrangheta in Lombardia come gli Oppedisano e i Paviglianiti. Con loro anche l'uomo del rogo al deposito dei rifiuti di via Chiasserini a Milano, Aldo Bosina, finito ai domiciliari. Sono sette le persone arrestate (5 in carcere e 2 ai domiciliari) dalla Direzione distrettuale antimafia e dalla Dia di Milano per associazione ma-

fiosa, estorsione, trasferimento fraudolento di beni e appropriazione indebita aggravati dal metodo mafioso, bancarotta fraudolenta e autoriciclaggio. L'indagine, coordinata dal pm Sara Ombra, ha messo in luce una rete di fatture, estorsioni, e l'acquisizione di aziende da parte degli uomini dei clan, a conferma che più che armi e pallottole i boss oggi utilizzano i commercialisti. In particolare attraverso la World trade srl sarebbero state effettuate operazioni di comodo nei confronti della Ipb Italia srl, società di cui era amministratore di fatto Aldo Bosina, già condannato a 5 anni e 1 mese in appello per il traffico di rifiuti di via Chiasserini.

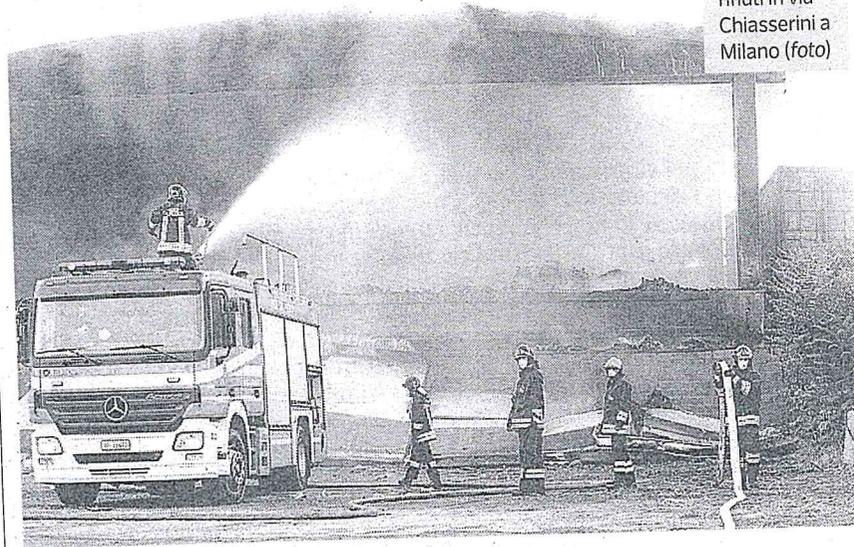
La rete era gestita da Michele Oppedisano, 52 anni di Rosarno (Reggio Calabria) già condannato nel maxi processo «Infinito», e dal figlio Pasquale di 22 anni. I due sono

stati arrestati a Bosisio Parini nel Lecchese. Sono considerati dagli investigatori della Direzione investigativa antimafia di Milano, guidati da Nicola Bia, legati alla potente

cosca Pesce-Bellocchio di Rosarno e suoi emissari in Lombardia. La base logistica all'interno del supermercato «Paper market» di Correzzana (Monza e Brianza) che con-

### Sistema

Tra gli arrestati, Aldo Bosina già condannato a 5 anni per il traffico di rifiuti in via Chiasserini a Milano (foto)



trollavano attraverso la Safra srl. Tra i presunti affiliati finiti in manette anche Santo Salvatore Paviglianiti, 68 anni, di Cernusate (Como) anche lui storico nome della 'ndrangheta in Lombardia. Il clan all'occorrenza, come ricostruito dal gip Tommaso Perna, usava le maniere forti.

In un'intercettazione, Pasquale Oppedisano parla del «prestigio» della famiglia e si lamenta degli articoli che ormai si trovano sul web: «Grazie a dio il rispetto non ci manca, a questa famiglia. Se c'hai qualche amico che riesce ad informarti chi siamo e chi non siamo vedrai pure tu». Molto violente le disposizioni che il padre Michele dava ai suoi scagnozzi per convincere le vittime a pagare: «Io ti taglio la testa e te la faccio trovare davanti a casa di tua madre attaccata davanti al cancello».